

Ilaria Carlotto, *Il procedimento di formazione degli Statuti delle Regioni ordinarie*, Padova, Cedam, 2007, pp. 201, € 18,00

Il lavoro si pone l'obiettivo di studiare il procedimento di formazione degli Statuti regionali nelle sue diverse fasi ed articolazioni, alla ricerca delle problematiche con le quali i Consigli regionali si sono scontrati, ma anche delle soluzioni che sono state di volta in volta avanzate. A partire dalle fasi dell'iniziativa e dell'istruttoria statutaria, a quella deliberativa posta in essere dai Consigli regionali, fino alle fasi del controllo governativo e del *referendum* confermativo, l'*iter* statutario viene analizzato nella sua interezza e nelle sue molteplici sfaccettature.

L'esperienza delle "Commissioni Statuto", le modalità – e le irregolarità – con le quali i vari Consigli regionali hanno approvato i propri testi statutari, il termine per promuovere il ricorso governativo, il coordinamento tra giudizio di legittimità e richiesta referendaria, le conseguenze di una declaratoria di illegittimità parziale, l'ammissibilità di *referendum* parziali sono solo alcuni dei temi che vengono analizzati e affrontati nel volume.

Oltre ad individuare quali siano i limiti procedurali che le Regioni debbono necessariamente rispettare, la ricerca si propone di evidenziare anche i margini di movimento che le varie Regioni hanno a disposizione: nonostante il procedimento statutario sia per i suoi tratti essenziali delineato dal testo costituzionale molti rimangono i profili che spetta alle Regioni disciplinare in maniera autonoma, arrivando a quello che in dottrina è stato definito il "federalismo differenziato sul piano procedimentale".

Ciò che caratterizza il volume è la scelta di trattare l'argomento non soltanto attraverso i contributi dottrinali e giurisprudenziali ma attingendo direttamente da verbali e resoconti dei vari Consigli regionali, in modo da dare un taglio pratico e concreto all'intero lavoro. Tale approccio ha, peraltro, consentito di evincere problematiche che la mera lettura dell'art. 123 Cost. non fa trasparire.

L'insieme dello studio delinea un quadro che talvolta si presenta con contorni relativamente nitidi e definiti, anche grazie all'intervento del giudice delle leggi, e talaltra appare ancora alla ricerca di una più precisa definizione.